 ASL Cagliari	SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditamento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari Gruppo di Lavoro Aziendale "Area Degenza"	ASL CAGLIARI
PR-DG-009 pag. 1 di 25	Precauzioni universali o standard e precauzioni aggiuntive atte ad evitare la trasmissione per contatto, tramite goccioline/droplets e per via aerea. Modalità di isolamento.	Data: 29/07/2016 Revisione 0

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. 1077 DEL 11 AGO, 2016


IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO *Dott.ssa Antonella Carreras*
 IL DIRETTORE SANITARIO *Dott. Pier Paolo Papi*
 IL COMMISSARIO STRAORDINARIO *Dott.ssa Savina Ortu*

Il presente allegato è com-
 posto di n° 13 fogli
 di n° 25 pagine.

ASL Cagliari
 Dipartimento Acquisti Servizi Sanitari
 SSD Accreditamento Strutture
 Sanitarie e Socio-Sanitarie
 Il Responsabile *Dott. Aldo M...*

**PRECAUZIONI UNIVERSALI O STANDARD E PRECAUZIONI
 AGGIUNTIVE ATTE AD EVITARE LA TRASMISSIONE PER
 CONTATTO, TRAMITE GOCCIOLINE/DROPLETS
 E PER VIA AEREA.
 MODALITÀ DI ISOLAMENTO.**


ATTIVITA	RESPONSABILE	FIRMA
Redazione e Verifica	Gruppo di lavoro aziendale	
Approvazione	Direzione Generale	
Emissione e distribuzione	Qualità – Accreditamento Istituzionale	

 ASL Cagliari	SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditamento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari Gruppo di Lavoro Aziendale "Area Degenza"	ASL CAGLIARI
PR-DG-009 pag. 2 di 25	Precauzioni universali o standard e precauzioni aggiuntive atte ad evitare la trasmissione per contatto, tramite goccioline/droplets e per via aerea. Modalità di isolamento.	Data: 29/07/2016 Revisione 0


GRUPPO DI LAVORO AZIENDALE AREA DEGENZA

<i>Dr. Aldo Monni</i>	<i>Medico</i>	<i>SSD Autorizzazione e Accreditamento</i>	<i>Coordinamento e verifica</i>
<i>Dr. Antonio Saiu</i>	<i>Medico</i>	<i>SSD Autorizzazione e Accreditamento</i>	<i>Coordinamento e verifica</i>
<i>Dr. Ferdinando Corrias</i>	<i>Medico</i>	<i>SSD Autorizzazione e Accreditamento</i>	<i>Coordinamento e verifica</i>
<i>Dr. Luigi Furcas</i>	<i>Infermiere</i>	<i>SSD Autorizzazione e Accreditamento</i>	<i>Coordinamento e verifica</i>
<i>Dott.ssa M. Vincenza Monni</i>	<i>Infermiera</i>	<i>SSD Autorizzazione e Accreditamento</i>	<i>Coordinamento e verifica</i>
<i>Dott.ssa Giovanna Albelino</i>	<i>Medico</i>	<i>Malattie infettive P.O. SS. Trinità</i>	<i>Redazione e verifica</i>
<i>Dr. Marco Campus</i>	<i>Medico</i>	<i>Malattie infettive P.O. SS. Trinità</i>	<i>Redazione e verifica</i>
<i>Dott.ssa Albertina Garau</i>	<i>Infermiere</i>	<i>Servizio delle Professioni Sanitarie</i>	<i>Verifica</i>
<i>Sig.ra Angela Orrù</i>	<i>Infermiere</i>	<i>Centro Regionale Sclerosi Multipla</i>	<i>Verifica</i>
<i>Dott.ssa Anna Secci</i>	<i>Infermiere</i>	<i>Geriatrics P.O. SS. Trinità</i>	<i>Verifica</i>
<i>Sig.ra Annalisa Lai</i>	<i>Infermiere</i>	<i>Cure domiciliari</i>	<i>Verifica</i>
<i>Dott.ssa Antonella Meloni</i>	<i>Medico</i>	<i>Clinica Pediatrica II P.O. Microcitamico</i>	<i>Verifica</i>
<i>Dr Carlo Dessì</i>	<i>Medico</i>	<i>Clinica Pediatrica II P.O. Microcitamico</i>	<i>Verifica</i>
<i>Dr. Cesare Severino</i>	<i>Medico</i>	<i>Pneumologia P.O. SS. Trinità</i>	<i>Verifica</i>
<i>Dott.ssa Gabriella Spinicci</i>	<i>Medico</i>	<i>Centro Sclerosi Multipla Binaghi</i>	<i>Verifica</i>
<i>Dott.ssa Giovanna Rossi</i>	<i>Medico</i>	<i>SC Qualità e Risk Management</i>	<i>Verifica</i>
<i>Sig.ra Liana Meloni</i>	<i>Infermiere</i>	<i>Medicina PO San Marcellino - Muravera</i>	<i>Verifica</i>
<i>Sig.ra Maria Gabriella Licheri</i>	<i>Infermiere</i>	<i>Clinica Pediatrica II P.O. Microcitamico</i>	<i>Verifica</i>
<i>Dott.ssa Maria Luisa Soddu</i>	<i>Medico</i>	<i>Medicina PO San Marcellino - Muravera</i>	<i>Verifica</i>
<i>Dott.ssa Milvia Massidda</i>	<i>Medico</i>	<i>Clinica Pediatrica II P.O. Microcitamico</i>	<i>Verifica</i>
<i>Dott.ssa Olga Catte</i>	<i>Medico</i>	<i>Geriatrics P.O. SS. Trinità</i>	<i>Verifica</i>
<i>Dott.ssa Rosa Anna Podda</i>	<i>Medico</i>	<i>Clinica Pediatrica II P.O. Microcitamico</i>	<i>Verifica</i>

*Procedura Ulteriormente Verificata in Collaborazione con il Comitato Aziendale di Coordinamento dei CIO
(Comitato Infezioni Ospedaliere)*

 ASL Cagliari	SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditamento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari Gruppo di Lavoro Aziendale "Area Degenza"	ASL CAGLIARI
PR-DG-009 pag. 3 di 25	Precauzioni universali o standard e precauzioni aggiuntive atte ad evitare la trasmissione per contatto, tramite goccioline/droplets e per via aerea. Modalità di isolamento.	Data: 29/07/2016 Revisione 0

INDICE	Pagina
<i>premessa</i>	4
<i>1. Scopo</i>	4
<i>2. Campo di applicazione</i>	5
<i>3. Abbreviazioni Definizioni e terminologia</i>	5
<i>4. Responsabilità</i>	7
<i>5. Descrizione Attività</i>	8
<i>6. Validazione</i>	8
<i>7. Materiali e strumenti utilizzati</i>	8
<i>8. Bibliografia e riferimenti normativi</i>	8
<i>9. Allegati</i>	9
<i>Allegato n° 1: Precauzioni Standard.</i>	10
<i>Allegato n°2: Precauzioni per malattie che si trasmettono per contatto</i>	15
<i>Allegato n°3: Precauzioni per malattie che si trasmettono attraverso goccioline/droplets</i>	17
<i>Allegato n°4: Precauzioni per malattie che si trasmettono per via aerea</i>	19
<i>Allegato n°5: Modalità di isolamento</i>	21

 ASL Cagliari	SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditamento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari Gruppo di Lavoro Aziendale "Area Degenza"	ASL CAGLIARI
PR-DG-009 pag. 4 di 25	Precauzioni universali o standard e precauzioni aggiuntive atte ad evitare la trasmissione per contatto, tramite goccioline/droplets e per via aerea. Modalità di isolamento.	Data: 29/07/2016 Revisione 0

PREMESSA

In ambito sanitario il problema delle infezioni assume particolare rilevanza per l'elevata incidenza dei casi di patologie infettive, per le numerose occasioni di contagio dovute alle pratiche assistenziali e per la maggiore suscettibilità alle infezioni della popolazione ospedaliera.

Poiché nel processo infettivo i fattori "agente" e "ospite" sono difficili da controllare, la lotta contro la diffusione in ambito sanitario si avvale di misure tese ad interrompere il contagio, intervenendo sulle modalità di trasmissione.

Fin dal 1996 i CDC (Centers for Disease Control) di Atlanta hanno riconosciuto le modalità di trasmissione delle infezioni e hanno classificato le misure preventive da adottare in ambito sanitario, al fine di prevenirne la trasmissione, predisponendo idonee linee guida.

Le linee guida per la prevenzione della trasmissione di infezioni associate all'assistenza sanitaria, sono continuamente aggiornate, a livello internazionale, dall'HICPAC (Healthcare Infection Control Practice Advisory Committee) istituito dal CDC di Atlanta.


Nel presente documento vengono riportate le Precauzioni Standard (Allegato 1), le Precauzioni per Malattie a Trasmissione per Contatto (Allegato 2), le Precauzioni per Malattie Trasmesse attraverso goccioline/droplets (Allegato 3), le Precauzioni per Malattie a Trasmissione Aerea (Allegato 4) e le Modalità d'Isolamento (Allegato 5).

1. SCOPO

Gli ultimi anni hanno portato ad una maggiore consapevolezza circa l'importanza delle infezioni acquisite in ambito sanitario e la necessità di controllarle.

Poiché i servizi sanitari oggi forniscono cure sempre più complesse e trattano pazienti sempre più gravi, spesso con difese immunitarie compromesse, è importante che tutto il personale sanitario sia adeguatamente informato, sviluppi piena consapevolezza del problema ed acquisti familiarità nella prevenzione delle infezioni.

Lo scopo della presente procedura è infatti quello di uniformare e razionalizzare il comportamento degli operatori sanitari che erogano prestazioni, al fine di migliorare la qualità e la sicurezza dell'assistenza sanitaria fornendo le più recenti raccomandazioni, supportate da evidenza scientifica, e di promuovere la sicurezza degli operatori sanitari, dei pazienti e dei visitatori nei luoghi di cura.

 ASL Cagliari	SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditamento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari Gruppo di Lavoro Aziendale "Area Degenza"	ASL CAGLIARI
PR-DG-009 pag. 5 di 25	Precauzioni universali o standard e precauzioni aggiuntive atte ad evitare la trasmissione per contatto, tramite goccioline/droplets e per via aerea. Modalità di isolamento.	Data: 29/07/2016 Revisione 0

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Le precauzioni riportate devono essere sistematicamente adottate in tutti gli ambiti di assistenza da parte del personale sanitario di tutte le strutture sanitarie dell'Azienda ASL di Cagliari.

Le precauzioni standard si adottano **sempre** quando l'operatore sanitario può essere esposto al contatto con sangue, liquidi corporei, secrezioni, escrezioni (indipendentemente dal fatto che contengano o meno sangue visibile), cute e/o mucose lese, indipendentemente dalla conoscenza dello stato infettivo del paziente stesso.

Le precauzioni aggiuntive sono precauzioni da applicare, **in aggiunta** alle precauzioni standard, durante l'assistenza ai pazienti con infezione o colonizzazione trasmissibile per contatto, attraverso goccioline/droplet, per via aerea.

3. ABBREVIAZIONI DEFINIZIONI E TERMINOLOGIA

CDC: Centers for Disease Control and Prevention

U.O.: Unità Operativa

Goccioline/droplet: goccioline con diametro maggiore di 5 micron, emesse parlando, starnutando e tossendo, provenienti dalla faringe e dalle alte vie respiratorie, destinate a depositarsi nel raggio di circa 1 metro.

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale; qualsiasi dispositivo destinato ad essere indossato e utilizzato individualmente dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciare la sicurezza o la salute, durante il lavoro, nonché ogni complemento ed accessorio destinato allo scopo.


FFP: Filtrante Facciale di Protezione; sono dispositivi di protezione individuale pluriuso classificati in base al potere filtrante dell'aria inspirata: $P_1 = 78\%$, $P_2 = 92\%$, $P_3 = 98\%$

FILTRI HEPA: High Efficiency Particulate Air filtre; particolare sistema di filtrazione delle particelle fino a 0,3 micron aerodisperse, ad elevata efficienza (compresa tra 85% filtri HEPA H₁₀ e 99,995% filtri HEPA H₁₄)

OSS: Operatori Socio Sanitari


PRECAUZIONI STANDARD: (CDC 1996-DRAFT 2004-CDC 2007) misure di carattere generale a difesa dell'operatore sanitario, devono essere applicate nell'assistenza di tutti i pazienti indipendentemente dal loro stato infettivo, con l'obiettivo di prevenire le esposizioni parenterali, delle mucose e della cute lesa degli operatori sanitari a microrganismi trasmessi attraverso il sangue e altri liquidi biologici

PRECAUZIONI AGGIUNTIVE: precauzioni da applicare in aggiunta alle precauzioni standard sia su base singola, sia in modo tra loro combinato nei casi di infezioni che prevedono molteplici vie di trasmissione; sono destinate soltanto all'assistenza di pazienti specifici, con infezione/colonizzazione nota o sospetta da agenti patogeni (inclusi i patogeni epidemiologicamente importanti) di cui sono note le modalità di trasmissione per contatto, attraverso goccioline/droplet, per via aerea.

 ASL Cagliari	SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditamento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari Gruppo di Lavoro Aziendale "Area Degenza"	ASL CAGLIARI
PR-DG-009 pag. 6 di 25	Precauzioni universali o standard e precauzioni aggiuntive atte ad evitare la trasmissione per contatto, tramite goccioline/droplets e per via aerea. Modalità di isolamento.	Data: 29/07/2016 Revisione 0

CONTAMINAZIONE: presenza dei microrganismi nella superficie cutanea o mucosa.

COLONIZZAZIONE: presenza e crescita di un microrganismo in un ospite in assenza di sintomi o di danno cellulare; un ospite colonizzato può rappresentare la sorgente di una infezione.

 ASL Cagliari	SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditamento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari Gruppo di Lavoro Aziendale "Area Degenza"	ASL CAGLIARI
PR-DG-009 pag. 7 di 25	Precauzioni universali o standard e precauzioni aggiuntive atte ad evitare la trasmissione per contatto, tramite goccioline/droplets e per via aerea. Modalità di isolamento.	Data: 29/07/2016 Revisione 0


4. RESPONSABILITÀ

Tutto il personale (medici, infermieri, tecnici, personale di supporto) è Responsabile (R) dell'attuazione della presente Procedura.

Al Dirigente e al Coordinatore Sanitario dell'Unità Operativa è demandata la verifica periodica riguardo all'aderenza del personale alle disposizioni contenute nella presente Procedura.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	SOGGETTI COINVOLTI NELLE ATTIVITA' DESCRITTE U.O./SERVIZIO				
	Direttore	Medico	Coord.Inf Tecnico	Infermiere tecnico	OSS OTA
Applicazioni delle precauzioni standard e aggiuntive nell'assistenza al paziente/utente	R	R	R	R	R
Sospetto o diagnosi di malattia infettiva/colonizzazione.	R	R	C	C	
Comunicazione del sospetto/diagnosi agli operatori sanitari dell'U.O.	R	R	C	/	
Comunicazione del sospetto/diagnosi agli operatori sanitari provenienti da altre U.O.	R	R	R	R	
Richiesta dei DPI e DM (Dispositivi Medici) per l'applicazione delle precauzioni standard e aggiuntive	R	C	R	C	
Verifica della presenza e adeguato rifornimento dei DPI e DM per l'applicazione delle precauzioni standard e aggiuntive.	C	C	R	R	
Verifica applicazione delle precauzioni standard e aggiuntive nell'assistenza al paziente/utente.	R	C	R	C	
Educazione Sanitaria dei pazienti/utenti e dei visitatori per l'applicazione delle precauzioni standard ed aggiuntive.	R	R	R	R	C
Prescrizione dell'isolamento e sue modalità.	R	R	C	C	
Affissione adeguata cartellonistica.			R	R	C
Verifica dell'affissione della cartellonistica.	R	R	R	R	

R = Responsabile C = Collabora

 ASL Cagliari	SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditamento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari Gruppo di Lavoro Aziendale "Area Degenza"	ASL CAGLIARI
PR-DG-009 pag. 8 di 25	Precauzioni universali o standard e precauzioni aggiuntive atte ad evitare la trasmissione per contatto, tramite goccioline/droplets e per via aerea. Modalità di isolamento.	Data: 29/07/2016 Revisione 0

5. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Le attività sono descritte in dettaglio negli allegati.

6. VALIDAZIONE

N. A.

7. MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

D.P.I. (vedi allegati)

8. BIBLIOGRAFIA E RIFERIMENTI NORMATIVI

D.M. 28/9/90 "Norme di protezione da contagio professionale da HIV nelle strutture sanitarie ed assistenziali pubbliche e private". Ministero della Sanità

CENTERS FOR DISEASE CONTROL AND PREVENTION. Draft Guidelines for isolation precautions in hospitals. Am J Infect Control 1996

Dlgs N° 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

Draft CDC 2004

CDC 2007

Progetto INF-OSS "Prevenzione e controllo delle infezioni associate all'assistenza sanitaria e socio sanitaria" – 2009


Precauzioni per la prevenzione della trasmissione di agenti infettivi in ambito sanitario – ULSS 21 Legnago – 2011

Precauzioni standard e misure di isolamento basate sulle vie di trasmissione nelle malattie infettive trasmissione interumana – Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" di Napoli – 201?

Procedure sulle misure di isolamento. Azienda USL Modena. 05-01-2010

Raccomandazioni n°2 e n°3 del Comitato di Controllo delle Infezioni correlate all'Assistenza. Azienda USL Roma H. Settembre 2012.

World Health Organization (WHO/OMS). Guidelines on Hand Hygiene in Healthcare. 2009

 ASL Cagliari	SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditamento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari Gruppo di Lavoro Aziendale "Area Degenza"	ASL CAGLIARI
PR-DG-009 pag. 9 di 25	Precauzioni universali o standard e precauzioni aggiuntive atte ad evitare la trasmissione per contatto, tramite goccioline/droplets e per via aerea. Modalità di isolamento.	Data: 29/07/2016 Revisione 0

9. ALLEGATI


Allegato n° 1: Precauzioni Standard.

Allegato n°2: Precauzioni per malattie che si trasmettono per contatto

Allegato n°3: Precauzioni per malattie che si trasmettono attraverso goccioline/droplets

Allegato n°4: Precauzioni per malattie che si trasmettono per via aerea

Allegato n°5: Modalità di isolamento

 ASL Cagliari	SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditamento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari Gruppo di Lavoro Aziendale "Area Degenza"	ASL CAGLIARI
PR-DG-009 pag. 10 di 25	Precauzioni universali o standard e precauzioni aggiuntive atte ad evitare la trasmissione per contatto, tramite goccioline/droplets e per via aerea. Modalità di isolamento.	Data: 29/07/2016 Revisione 0


Allegato n°1

PRECAUZIONI STANDARD: Le Precauzioni Standard sono le misure in grado di prevenire il rischio di trasmissione di agenti infettivi tra pazienti, personale sanitario e visitatori.


Si applicano sempre a tutti:

- ***i pazienti/utenti in tutti i contesti di cura (ospedale, territorio) indipendentemente dal sospetto/diagnosi di infezione.***
- ***I materiali di derivazione biologica quali: sangue, liquidi corporei, secrezioni, escrezioni, cute non integra e mucose***


Lavaggio delle mani:	<ul style="list-style-type: none"> - lavarsi le mani dopo aver toccato sangue, liquidi corporei, secreti, escreti e oggetti contaminati, sia che siano stati indossati i guanti o meno; - lavarsi le mani in ogni caso prima di indossare e dopo la rimozione dei guanti, e dopo contatti con i pazienti; - usare un detergente lavando le mani per almeno 10 – 15 secondi; asciugare con carta monouso-chiudere i rubinetti con il panno carta utilizzato per asciugarsi; - l'uso di un agente antisettico (clorexidina, povidone iodio) va considerato solo dopo il lavaggio con sapone e nei casi in cui ci sia stato significativo contatto o contaminazione con liquidi o materiali di derivazione biologica. - mantenere le unghie corte, limate e prive di smalti - non indossare monili <p style="text-align: center;"><i>Si rimanda comunque al Progetto OMS "Save Lives: Clear Your Hands".</i></p>
-----------------------------	--

 ASL Cagliari	SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditamento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari Gruppo di Lavoro Aziendale "Area Degenza"	ASL CAGLIARI
PR-DG-009 pag. 11 di 25	Precauzioni universali o standard e precauzioni aggiuntive atte ad evitare la trasmissione per contatto, tramite goccioline/droplets e per via aerea. Modalità di isolamento.	Data: 29/07/2016 Revisione 0


Uso dei DPI	Guanti	<ul style="list-style-type: none"> - indossare guanti monouso (sono sufficienti guanti monouso non sterili) prima di toccare sangue, liquidi corporei, secreti, escreti e oggetti contaminati; - indossare guanti monouso prima di toccare mucose e cute non integra; - cambiare i guanti tra le diverse procedure su uno stesso paziente dopo il contatto con materiale che può contenere una elevata concentrazione di microrganismi; - cambiare i guanti in caso di verifica o dubbio di lesione degli stessi e lavarsi le mani prima di indossarne di nuovi; - rimuovere prontamente i guanti dopo l'uso; - non toccarsi gli occhi, il naso, la bocca, i capelli o l'epidermide con i guanti; - non toccare con i guanti attrezzature, telefono, porte ed altre superfici, e non allontanarsi dal luogo di lavoro indossando i guanti; - i guanti devono essere della giusta misura e di tipologia adatta all'utilizzatore e al materiale da trattare.
	Mascherine, occhiali protettivi e schermi facciali	<ul style="list-style-type: none"> - usare mascherina ed occhiali protettivi o uno schermo facciale appropriati al caso (inserire allegato) per proteggere le mucose di occhi, naso, bocca durante le procedure e le attività di assistenza al paziente che possono generare schizzi o spruzzi di sangue, liquidi corporei, secreti o escreti.
	Camice	<ul style="list-style-type: none"> - indossare un camice per proteggere la cute e per prevenire l'imbrattamento di indumenti durante le procedure e le attività assistenziali o di laboratorio che possono generare schizzi o spruzzi di sangue, liquidi corporei, secreti o escreti; - scegliere un camice che sia appropriato per le attività e la quantità di liquidi corporei che si possono produrre accidentalmente; - A fine attività rimuovere il camice sporco, il più presto possibile secondo la corretta sequenza e procedere al lavaggio delle mani.
Aghi o strumenti taglienti:		<ul style="list-style-type: none"> - preoccuparsi di prevenire incidenti quando si impiegano aghi, bisturi ed altri strumenti o dispositivi taglienti, quando si manipolano strumenti taglienti dopo le procedure, quando si puliscono gli strumenti impiegati, quando si eliminano gli aghi usati; - non incappucciare gli aghi usati o altrimenti non usare mai entrambe le mani

 ASL Cagliari	SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditamento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari Gruppo di Lavoro Aziendale "Area Degenza"	ASL CAGLIARI
PR-DG-009 pag. 12 di 25	Precauzioni universali o standard e precauzioni aggiuntive atte ad evitare la trasmissione per contatto, tramite goccioline/droplets e per via aerea. Modalità di isolamento.	Data: 29/07/2016 Revisione 0

	<p>(operazioni con una sola mano) o adoperare idonei strumenti meccanici;</p> <ul style="list-style-type: none"> - non rimuovere con le mani gli aghi usati dalle siringhe monouso; - non rompere, manipolare, piegare gli aghi usati con le mani; - le siringhe, gli aghi, le lame, gli strumenti taglienti vanno posti negli appositi contenitori di sicurezza resistenti alla foratura; - i contenitori di sicurezza non vanno riempiti fino all'orlo ma al massimo per $\frac{3}{4}$ (salvo attenersi alle indicazioni di massimo livello presenti sugli stessi); - Una volta riempiti (al massimo per $\frac{3}{4}$) i contenitori vanno chiusi in maniera definitiva e gettati nei cartoni per rifiuti a rischio infettivo (vedi PR-DG-004).
Oggetti e materiali riutilizzabili:	<ul style="list-style-type: none"> - le attrezzature impiegate per l'assistenza che risultano sporche o contaminate devono essere adeguatamente sanificate prima del loro riutilizzo.
Biancheria:	<ul style="list-style-type: none"> - maneggiare e trasportare la biancheria usata in modo da evitare il trasporto di microrganismi su altri pazienti o nell'ambiente.
Campioni biologici:	<ul style="list-style-type: none"> - i campioni biologici (sangue, urine, ecc) devono essere prelevati e trasportate in sicurezza per evitare incidenti . - E' necessario assicurarsi che l'esterno della provetta o del contenitore sia pulito, in caso contrario trattare la superficie esterna con disinfettante. <p>Poiché tutti i materiali biologici sono da considerarsi potenzialmente infetti, è necessario adottare, durante la loro manipolazione, idonei dispositivi di protezione individuale e specifiche norme precauzionali.</p>
Pulizia e disinfezione ambientale:	<ul style="list-style-type: none"> - I microrganismi contaminano molto frequentemente le superfici ambientali, è per questo motivo che un' attenta pulizia e disinfezione è il gold standard nella prevenzione delle ICPA (Infezioni Correlate alle Pratiche Assistenziali). <p>Le modalità d'esecuzione delle pulizie e la loro frequenza variano secondo le diverse aree ospedaliere, il tipo di superficie ed il tipo di sporco da rimuovere.</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' importante pulire regolarmente le superfici ambientali, il letto e i suoi accessori, le maniglie delle porte, le attrezzature poste nelle immediate vicinanze del degente e tutte le superfici frequentemente toccate (vedi PR-DG-003).
Educazione sanitaria:	<ul style="list-style-type: none"> - Sia il paziente sia i visitatori devono essere educati circa la necessità di utilizzare

 ASL Cagliari	SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditamento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari Gruppo di Lavoro Aziendale "Area Degenza"	ASL CAGLIARI
PR-DG-009 pag. 13 di 25	Precauzioni universali o standard e precauzioni aggiuntive atte ad evitare la trasmissione per contatto, tramite goccioline/droplets e per via aerea. Modalità di isolamento.	Data: 29/07/2016 Revisione 0

	precauzioni finalizzate a prevenire la diffusione dei microrganismi ad altre persone o all'ambiente.
Igiene Respiratoria/Etichetta Della Tosse	Le linee guida emanate dai CDC nel 2007 hanno aggiunto alle pratiche per le precauzioni standard (rivolte agli operatori sanitari) l'IGIENE RESPIRATORIA / ETICHETTA DELLA TOSSE (rivolte non solo agli operatori, ma anche ai pazienti ed ai visitatori, che presentino segni di affezione respiratoria inclusa tosse, congestione, rinorrea o aumentate secrezioni respiratorie al momento dell'accesso nelle strutture sanitarie quali triage, accettazione, sale di attesa). Gli elementi di igiene respiratoria includono: - Formazione del personale, educazione dei pazienti e visitatori. <i>Categoria IB</i> - Affiggere nei punti strategici le istruzioni di igiene respiratoria per il paziente e i visitatori. <i>Categoria II</i> - Assicurare l'aderenza del paziente alle precauzioni comunicate nella loro lingua madre, con l'assistenza di un interprete. <i>Categoria IB</i>

 ASL Cagliari	SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditamento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari Gruppo di Lavoro Aziendale "Area Degenza"	ASL CAGLIARI
PR-DG-009 pag. 14 di 25	Precauzioni universali o standard e precauzioni aggiuntive atte ad evitare la trasmissione per contatto, tramite goccioline/droplets e per via aerea. Modalità di isolamento.	Data: 29/07/2016 Revisione 0

"COUGH ETIQUETTE"

Raccomandazioni per tutti i soggetti con sintomi respiratori

Precauzioni standard di igiene respiratoria



Per il paziente:
 avvisa il personale sanitario se si è
 affetti da patologia respiratoria



4

PER GLI OPERATORI:

Proponi ai pazienti l'uso della
 mascherina chirurgica o
 fazzolettini di carta ai fini di
 coprire le mucose, naso e bocca



Usa fazzoletti di carta per
 raccogliere le secrezioni
 respiratorie e smaltiscili
 nel cestino dei rifiuti




Proponi ai pazienti l'igiene delle
 mani dopo il contatto con il volto o
 le mucose orali

Fornire soluzioni gel a base di alcool
 per le mani; accertarsi che i rifornimenti
 per il lavaggio della mani (cioè, sapone,
 tovaglioli a gettare) siano
 costantemente disponibili.

Indossa una mascherina chirurgica



Separa i pazienti con malattia respiratoria febbrile dagli altri e
 gestiscili cautelativamente con le precauzioni da droplet

 ASL Cagliari	SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditemento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari Gruppo di Lavoro Aziendale "Area Degenza"	ASL CAGLIARI
PR-DG-009 pag. 15 di 25	Precauzioni universali o standard e precauzioni aggiuntive atte ad evitare la trasmissione per contatto, tramite goccioline/droplets e per via aerea. Modalità di isolamento.	Data: 29/07/2016 Revisione 0

Allegato 2

PRECAUZIONI PER MALATTIE CHE SI TRASMETTONO PER CONTATTO

Vanno applicate in aggiunta alle Precauzioni Standard


Le precauzioni devono essere applicate per ridurre il rischio di trasmissione di microrganismi epidemiologicamente

importanti attraverso contatto diretto e indiretto (es. scabbia, salmonella non tifoide, clostridium difficile).


Si applicano anche in caso di: eccessiva secrezione da ferite, incontinenza fecale, altre perdite di fluidi organici.

MISURE DI ISOLAMENTO CAMERA DI DEGENZA	Collocare il paziente possibilmente in camera singola (isolamento in camera singola); se la camera singola non è disponibile collocare nella stessa stanza pazienti infetti o colonizzati dagli stessi patogeni (isolamento per coorte) (Canada 1999, BII; CDC 2007, IB). Se fosse necessario collocare nella stessa stanza un paziente che richiede precauzioni da contatto e uno che NON sia infetto o colonizzato con lo stesso patogeno, nel passaggio da un paziente all'altro, cambiare l'abbigliamento protettivo e procedere all'igiene delle mani (CDC 2007, IB). In tale situazione realizzare un isolamento "funzionale" (isolamento spaziale) del paziente (stretta adesione alle misure precauzionali da contatto da parte di tutto il personale, parenti e visitatori che assistono il paziente); limitare il più possibile le visite.
MISURE AMBIENTALI:	Assicurarsi che le stanze dei pazienti che richiedono precauzioni da contatto siano pulite e disinfettate di frequente (almeno 1 volta al giorno), con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente (sbarre del letto, tavolino, comodino, superfici del bagno, maniglie) e agli oggetti a più stretto contatto col paziente (CDC 2007, IB). Riservare un bagno ad uso esclusivo del paziente . Disinfezione terminale della stanza alla dimissione del paziente.
GUANTI E LAVAGGIO DELLE MANI:	Indossare i guanti ogni volta si venga a contatto con il paziente, o le superfici e gli oggetti posti a stretto contatto col paziente (apparecchiature, protezioni del letto,...). Se il paziente è in stanza di isolamento, i guanti vanno indossati al momento di entrare nella stanza o nel box in cui egli si trova. La rimozione dei guanti deve avvenire prima di lasciare la stanza o di allontanarsi dallo spazio intorno al letto. Lavare le mani una volta tolti i guanti (Canada 1999, AII; CDC 2007, IB)

15

 ASL Cagliari	SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditamento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari Gruppo di Lavoro Aziendale "Area Degenza"	ASL CAGLIARI
PR-DG-009 pag. 16 di 25	Precauzioni universali o standard e precauzioni aggiuntive atte ad evitare la trasmissione per contatto, tramite goccioline/droplets e per via aerea. Modalità di isolamento.	Data: 29/07/2016 Revisione 0

CAMICI:	<p>Indossare il sovracamice quando è probabile che la divisa venga a diretto contatto con il paziente o con le superfici o gli oggetti potenzialmente contaminati nelle strette vicinanze del paziente.</p> <p>Il sovracamice va indossato al momento di entrare nella stanza o nel box in cui si trova il paziente; va rimosso dopo aver rimosso i guanti e prima di procedere all'igiene delle mani e uscire (Canada 1999, BII ; CDC 2007, IB).</p>
TRASFERIMENTI:	Limitare le uscite del degente dalla camera ai soli scopi essenziali; se lo spostamento è indispensabile, è necessario informare per tempo il personale della struttura presso la quale il degente viene trasferito affinché vengano adottate le precauzioni volte a prevenire la trasmissione di microrganismi ad altri degenti e la contaminazione dell'ambiente e delle attrezzature.
OGGETTI E MATERIALI RIUTILIZZABILI:	<p>Quando è possibile, assegnare i presidi non critici (es. sfigmo-manometro, fonendoscopio, termometro) al singolo degente.</p> <p>Qualora ciò non sia possibile, è necessario disinfettare il presidio prima dell'uso su un altro degente.</p>
EDUCAZIONE SANITARIA:	Istruire il paziente sulle norme igieniche da osservare e regolamentare l'accesso dei visitatori istruendoli sulle norme igieniche da osservare durante la visita .

 ASL Cagliari	SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditemento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari Gruppo di Lavoro Aziendale "Area Degenza"	ASL CAGLIARI
PR-DG-009 pag. 17 di 25	Precauzioni universali o standard e precauzioni aggiuntive atte ad evitare la trasmissione per contatto, tramite goccioline/droplets e per via aerea. Modalità di isolamento.	Data: 29/07/2016 Revisione 0

Allegato 3

PRECAUZIONI PER MALATTIE CHE SI TRASMETTONO ATTRAVERSO GOCCIOLINE/DROPLETS

vanno applicate in aggiunta alle Precauzioni Standard

Devono essere applicate a tutti i pazienti con infezione certa o sospetta che si trasmette attraverso goccioline/droplets:


- ***infezione da virus respiratori (influenza virus, parainfluenza virus, adenovirus, virus respiratorio sinciziale),***
- ***parotite,***
- ***rosolia,***
- ***infezione da parvovirus B19,***
- ***malattia invasiva da N. meningitidis (per le prime 24 ore dall'inizio della terapia antibiotica),***
- ***malattia invasiva da H. influenzae di tipo b, (per le prime 24 ore dall'inizio della terapia antibiotica),***
- ***difterite,***
- ***pertosse,***
- ***polmonite da M. pneumoniae,***
- ***ascesso o ferita secernente che non possa essere protetta (precauzioni da droplet per le prime 24 ore dall'inizio di terapia antibiotica appropriata se si sospetta malattia invasiva da Streptococco Gruppo A)***
- ***infezione da Streptococco gruppo A (faringite, polmonite, scarlattina, malattia invasiva grave).***

17


La trasmissione per droplets va distinta dalla trasmissione per via aerea perché i droplets (grosse particelle di 5 micron o più) generate dalla persona durante lo starnuto, la tosse, nel parlare e durante l'esecuzione di alcune procedure quali l'aspirazione e la broncoscopia si propagano solo a breve distanza (un metro o meno) attraverso l'aria, entrando in contatto con le mucose della bocca, del naso e la congiuntiva dell'ospite.

Questo tipo di trasmissione richiede necessariamente uno stretto contatto tra la persona fonte e la persona ospite.

MISURE DI ISOLAMENTO CAMERA DI DEGENZA	Sistemare il paziente in camera singola (isolamento in camera singola) o, se ciò non è possibile, in coorte (isolamento per coorte); collocare nella stessa stanza una coorte di pazienti che hanno una infezione sostenuta dallo stesso microrganismo. Se fosse necessario mettere nella stessa stanza un paziente che richiede precauzioni per goccioline e uno che NON ha la stessa infezione, assicurarsi che i due pazienti siano posti ad una distanza di almeno un metro e mezzo l'uno dall'altro; separare con un paravento un letto dall'altro in modo da ridurre al minimo le probabilità di contatto
---	--

 ASL Cagliari	SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditamento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari Gruppo di Lavoro Aziendale "Area Degenza"	ASL CAGLIARI
PR-DG-009 pag. 18 di 25	Precauzioni universali o standard e precauzioni aggiuntive atte ad evitare la trasmissione per contatto, tramite goccioline/droplets e per via aerea. Modalità di isolamento.	Data: 29/07/2016 Revisione 0

	stretto (isolamento spaziale). (Canada 1999, BIII ; CDC 2007, IB) Non sono necessari speciali accorgimenti nel ricambio dell'aria. La porta della stanza può rimanere aperta.
MISURE AMBIENTALI	Detersione e disinfezione frequente ed approfondita di tutte le superfici dell'area di isolamento. Disinfezione terminale.
ABBIGLIAMENTO E LAVAGGIO MANI:	Cambiare l'abbigliamento protettivo e procedere all'igiene delle mani nel passare da un paziente ad un altro collocato nella stessa stanza, indipendentemente dal fatto che uno o entrambi richiedano precauzioni per goccioline (CDC 2007, IB)
MASCHERINE:	Indossare la mascherina chirurgica all'ingresso della stanza o del box del paziente se ci si avvicina a meno di un metro (Canada 1999, BIII ; CDC 2007, IB). Per l'assistenza a pazienti con rosolia o parotite la mascherina chirurgica non è necessaria se il personale è immune. Gli operatori non immuni debbono entrare in camera solo se indispensabile e dopo aver indossato la mascherina chirurgica.
TRASFERIMENTI:	Limitare le uscite del degente dalla camera ai soli scopi essenziali; insegnargli a indossare la mascherina e a sostituirla se umida o, comunque, sostituirla ogni due ore (Canada 1999, BIII ; CDC 2007, IB). Osservare le norme di igiene respiratoria che riducono la trasmissione (CDC 2007, IB). Prima dello spostamento è necessario informare il personale della struttura presso la quale il degente viene trasferito.
OGGETTI E MATERIALI RIUTILIZZABILI:	Quando è possibile, assegnare i presidi non critici (es. sfigmomanometro, fonendoscopio, termometro) al singolo degente. Qualora ciò non sia possibile, è necessario disinfettare il presidio prima dell'uso su un altro degente.
EDUCAZIONE SANITARIA:	Degente: istruire il degente sulle norme igieniche da osservarsi per prevenire la diffusione di microrganismi ad altri degenti od all'ambiente (es. coprirsi il naso e la bocca con salviette monouso durante gli accessi di tosse). Visitatori: regolamentare l'accesso dei visitatori e informarli sulle norme igieniche da osservare durante la visita al degente (es. lavaggio della mani, uso della mascherina) e nella gestione dei suoi effetti personali (es. trasporto e lavaggio a domicilio della biancheria personale).

 ASL Cagliari	SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditemento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari Gruppo di Lavoro Aziendale "Area Degenza"	ASL CAGLIARI
PR-DG-009 pag. 19 di 25	Precauzioni universali o standard e precauzioni aggiuntive atte ad evitare la trasmissione per contatto, tramite goccioline/droplets e per via aerea. Modalità di isolamento.	Data: 29/07/2016 Revisione 0

Allegato 4

PRECAUZIONI PER MALATTIE CHE SI TRASMETTONO PER VIA AEREA


vanno applicate in aggiunta alle Precauzioni Standard;

Queste precauzioni devono essere applicate ai pazienti con malattia a trasmissione aerea certa o sospetta (es. varicella, morbillo).


Per la TBC sono previste ulteriori precauzioni aggiuntive (vedi: Gestione dei contatti e della tubercolosi in ambito assistenziale - Ministero della Salute e delle Politiche Sociali aggiornamento anno 2009; prevenzione della Tubercolosi negli operatori sanitari e soggetti ad essi equiparati - Ministero della Salute 07/02/2013; PR-DG 038 – Accettazione e isolamento di pazienti con diagnosi di tubercolosi polmonare accertata o sospetta).

Queste precauzioni hanno lo scopo di prevenire la disseminazione aerea di nuclei di goccioline nell'aria (dimensioni inferiori a 5 micron) contenenti i microrganismi che rimangono sospesi in aria e che possono essere dispersi dovunque dalle correnti d'aria all'interno della stanza o per notevoli distanze.

CAMERA:	Sistemare il paziente in camera singola (isolamento in camera singola) o, se ciò non è possibile, in coorte (isolamento per coorte); la camera dovrebbe essere dotata di servizi igienici propri. Il paziente deve rimanere in camera e la porta deve rimanere rigorosamente chiusa. Ove disponibile sono da preferire camere con filtri HEPA ; in loro assenza aprire le finestre tutte le volte che è possibile, per favorire un buon ricambio d'aria (almeno 6 – 12 ricambi/ora oppure camere con filtri HEPA). Apporre sulla porta della stanza adeguata cartellonistica (Isolamento respiratorio) Limitare al minimo le visite al paziente.
MISURE AMBIENTALI	Detersione e disinfezione frequente ed approfondita di tutte le superfici dell'area di isolamento. Disinfezione terminale.
ABBIGLIAMENTO E LAVAGGIO MANI:	Uso di guanti non sterili, camice in TNT (Tessuto Non Tessuto), eventualmente occhiali e copri-capelli puliti ogni volta che si entri in contatto con il paziente, da smaltire subito dopo l'uso.

 ASL Cagliari	SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditamento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari Gruppo di Lavoro Aziendale "Area Degenza"	ASL CAGLIARI
PR-DG-009 pag. 20 di 25	Precauzioni universali o standard e precauzioni aggiuntive atte ad evitare la trasmissione per contatto, tramite goccioline/droplets e per via aerea. Modalità di isolamento.	Data: 29/07/2016 Revisione 0

	Procedere all'igiene delle mani.
MASCHERINE:	<p>Uso di filtrante facciale FFP2 quando si entra nell'area di isolamento.</p> <p>Uso di filtrante facciale FFP3 quando si effettuano manovre invasive o che inducano tosse o generino aerosol.</p> <p>Operatori recettivi non dovrebbero entrare nella camera di un degente con morbillo o varicella accertati o sospetti, se sono disponibili altri operatori immuni.</p>
TRASFERIMENTI:	Il paziente va trasferito dalla camera solo se strettamente necessario; durante i trasferimenti, il paziente deve indossare una mascherina chirurgica.
OGGETTI E MATERIALI RIUTILIZZABILI:	Quando è possibile, assegnare i presidi non critici (es. sfigmomanometro, fonendoscopio, termometro) al singolo degente. Qualora ciò non sia possibile, è necessario disinfettare il presidio prima dell'uso su un altro degente.
EDUCAZIONE SANITARIA:	<p>Degente: istruire il degente sulle norme igieniche da osservarsi per prevenire la diffusione di microrganismi ad altri degenti od all'ambiente (es. coprirsi il naso e la bocca con salviette monouso durante gli accessi di tosse).</p> <p>Visitatori: regolamentare l'accesso dei visitatori e informarli sulle norme igieniche e da osservare durante la visita al degente (es. lavaggio delle mani, uso del facciale filtrante FFP2) e nella gestione dei suoi effetti personali (es. trasporto e lavaggio a domicilio della biancheria personale).</p>

 ASL Cagliari	SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditamento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari. Gruppo di Lavoro Aziendale "Area Degenza"	ASL CAGLIARI
PR-DG-009 pag. 21 di 25	Precauzioni universali o standard e precauzioni aggiuntive atte ad evitare la trasmissione per contatto, tramite goccioline/droplets e per via aerea. Modalità di isolamento.	Data: 29/07/2016 Revisione 0

Allegato 5

MODALITA' D'ISOLAMENTO

Per **ISOLAMENTO** si intende la separazione di un soggetto da tutte le altre persone, al fine di limitare il rischio di trasmissione di microrganismi.

L'isolamento deve essere sempre **PRESCRITTO** dal medico.

DISTINGUIAMO:

A - ISOLAMENTO mirato ad evitare che venga trasmessa l'infezione da un paziente infetto agli altri utenti del servizio (e agli operatori)

B - ISOLAMENTO PROTETTIVO mirato ad evitare che un paziente immunodepresso o fragile venga infettato da altri utenti del servizio (e dagli operatori)

21

Ogni Reparto di ciascun Presidio Ospedaliero deve identificare al proprio interno la possibile collocazione dei pazienti per i quali occorre attivare l'isolamento.

A - ISOLAMENTO Da un punto di vista logistico l'isolamento può essere attuato in 3 diverse modalità:


1 - ISOLAMENTO IN STANZA SINGOLA

2 - ISOLAMENTO PER COORTE

3 - ISOLAMENTO SPAZIALE

L'orientamento per la scelta del tipo di isolamento è determinata dal tipo di PRECAUZIONI (Contatto, Droplet, Aerea) che occorre attivare.

In alcuni casi la presenza di due patologie infettive-diffusive con diversa modalità di trasmissione, necessitano di PRECAUZIONI Miste (es. contatto+droplet).

 ASL Cagliari	SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditamento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari Gruppo di Lavoro Aziendale "Area Degenza"	ASL CAGLIARI
PR-DG-009 pag. 22 di 25	Precauzioni universali o standard e precauzioni aggiuntive atte ad evitare la trasmissione per contatto, tramite goccioline/droplets e per via aerea. Modalità di isolamento.	Data: 29/07/2016 Revisione 0

SCelta DEL TIPO DI ISOLAMENTO PER MICRORGANISMO

INFEZIONE/CONDIZIONE	TIPO DI PRECAUZIONI	COLLOCAZIONE		
		STANZA SINGOLA	COHORTING	SPAZIALE
<i>Clostridium Difficile, Salmonellosi, Scabbia, etc.</i>	CONTATTO	SI	SI	SI
<i>Parotite, pertosse, rosolia, etc.</i>	DROPLET	SI	SI	SI
<i>Varicella, Morbillo etc.</i>	AEREA	SI		NO

22

ISOLAMENTO IN STANZA SINGOLA

Destinare all'uso esclusivo del paziente sfigmomanometro, fonendoscopio, termometro e tutti gli ausili necessari all'assistenza (padelle, bacinelle, etc).


Servizi igienici ad uso esclusivo, meglio se interni alla stanza di degenza

Zona filtro - E' necessaria la presenza di anticamera dotata di lavello nella quale l'operatore al momento di entrare nella stanza, possa procedere al lavaggio delle mani prima di indossare guanti, camice ed eventualmente mascherina.

Nella stessa zona filtro potrà poi rimuovere i DPI e procedere al lavaggio antisettico delle mani. Nel caso in cui non fosse presente l'anticamera, allestire fuori dalla stanza un carrello con gel idroalcolico per l'antisepsi delle mani, guanti, camici monouso ed eventualmente mascherine da indossare prima di entrare nella stanza. All'interno della stanza, nei pressi della porta, collocare contenitore per i Rifiuti Sanitari Pericolosi per lo smaltimento di camici e guanti utilizzati durante il contatto con il paziente.

L'operatore, prima di uscire dalla stanza, deve rimuovere e smaltire i dispositivi nel seguente ordine :

- a) Guanti
- b) Mascherina e cappello, se presenti
- c) Camice in TNT (Tessuto Non Tessuto)
- d) Deve quindi uscire toccando solo la maniglia e provvedendo subito alla frizione con gel antisettico e appena possibile al lavaggio antisettico.

 ASL Cagliari	SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditamento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari Gruppo di Lavoro Aziendale "Area Degenza"	ASL CAGLIARI
PR-DG-009 pag. 23 di 25	Precauzioni universali o standard e precauzioni aggiuntive atte ad evitare la trasmissione per contatto, tramite goccioline/droplets e per via aerea. Modalità di isolamento.	Data: 29/07/2016 Revisione 0

ATTENZIONE

L'isolamento in stanza singola, seppur necessario, espone il paziente al rischio di un minor controllo diretto, sia in termini di mancata rilevazione di segni e sintomi che di ridotta relazione con gli operatori. Laddove possibile per questo motivo occorre da parte degli operatori un maggiore controllo del paziente eventualmente anche con ... sorveglianza del monitoraggio parametri vitali a video.

E' quindi necessario programmare accessi con cadenza periodica per evitare che il paziente isolato diventi un paziente "DIMENTICATO".

ISOLAMENTO PER COORTE

In caso di presenza di più pazienti affetti, o colonizzati ,dallo stesso agente infettivo si procede alla collocazione degli stessi in stanza comune (coorte).

Servizi igienici ad uso esclusivo dei pazienti in coorte meglio se interni alla stanza di degenza

In assenza di zona filtro si procede come per la stanza di isolamento singola.

Destinare all'uso esclusivo di ciascun paziente tutti gli ausili necessari all'assistenza (padelle, bacinelle, etc).

Sfigmomanometro, fonendoscopio, termometro potranno essere ad uso singolo o comunque riservato ai soli ricoverati in coorte.

23

ISOLAMENTO SPAZIALE

In caso di non disponibilità di stanza di isolamento singola, per un solo paziente colonizzato/infetto, si può procedere all'isolamento spaziale.

Servizi igienici ad uso esclusivo del paziente (abbiamo in azienda camere con due bagni).


Individuare all'interno di una stanza di degenza ampia un angolo estremo dove collocare il paziente mantenendolo a distanza di oltre un metro dagli altri pazienti o lasciando libero il posto letto adiacente.

I pazienti collocati nella stessa stanza del paziente in isolamento spaziale debbono essere selezionati tra quelli non immunodepressi e/o fragili

E' opportuno utilizzare paraventi per delimitare visivamente l'area dedicata all'isolamento spaziale.


Adiacente al letto del paziente (comunque oltre il raggio di 1 metro e mezzo) collocare i DPI necessari per l'assistenza allo stesso e il gel idroalcolico per l'antisepsi delle mani, collocare inoltre il raccoglitore per i rifiuti sanitari pericolosi (al limite dell'area di isolamento) lontano dal carrello con i DPI e dagli altri pazienti

Destinare all'uso esclusivo del paziente sfigmomanometro, fonendoscopio, termometro e tutti gli ausili necessari all'assistenza (padelle, bacinelle, arcelle etc.).

 ASL Cagliari	SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditamento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari Gruppo di Lavoro Aziendale "Area Degenza"	ASL CAGLIARI
PR-DG-009 pag. 24 di 25	Precauzioni universali o standard e precauzioni aggiuntive atte ad evitare la trasmissione per contatto, tramite goccioline/droplets e per via aerea. Modalità di isolamento.	Data: 29/07/2016 Revisione 0

CRITERI DI ACCESSO ALL'AREA DI ISOLAMENTO

OPERATORI SANITARI DELLA U.O.	E' necessario individuare, da parte del Coordinatore, un numero limitato di operatori che accedano alla zona di isolamento per ogni turno (coorte degli operatori) per ridurre il rischio di diffusione di microrganismi.
OPERATORI SANITARI PROVENIENTI DA ALTRE U.O.	Nel caso siano necessarie prestazioni e consulenze di altri operatori procedere all'informazione (da parte del Medico o di un infermiere) degli stessi prima dell'ingresso nell'area di isolamento. La consultazione della documentazione clinica deve avvenire prima dell'accesso all'area di isolamento del paziente, conseguentemente la compilazione di eventuali annotazioni e prescrizioni dovrà avvenire all'uscita dell'area e dopo l'eliminazione dei DPI e il lavaggio delle mani.
OPERATORI ADDETTI ALLE ATTIVITÀ AUSILIARIE E DI PULIZIA	Questi operatori devono essere istruiti dal Datore di Lavoro e dal Responsabile della Sicurezza (RSPP) sulle precauzioni da adottare durante le attività di sanificazione nell'area di isolamento, fornendo loro indicazioni specifiche sulle modalità di effettuazione delle pulizie e sui DPI da utilizzare. Il coordinatore o l'infermiere indica all'operatore l'area di isolamento da sanificare e secondo capitolato aziendale. Limitare sempre il numero di operatori che accede alla zona. Destinare alle attività di pulizia materiale monouso e strumenti di pulizia dedicati (Secchi – Mocio). Per il catering ricorrere a stoviglie monouso da smaltire (con i residui del pasto) nel contenitore dei rifiuti sanitari posto all'uscita della zona. ATTENZIONE Lasciare sempre all'esterno della stanza i carrelli utilizzati per le attività assistenziali e alberghiere.
VISITATORI	E' compito di ogni operatore sanitario: 1) informare i visitatori sulle precauzione da utilizzare; 2) limitare l'accesso ad un solo visitatore per volta, per facilitare il controllo di corretti comportamenti; 3) prima dell'ingresso nella stanza di isolamento, istruire i visitatori sui comportamenti da adottare e fornire i dispositivi di barriera specifici per il tipo di trasmissione; 4) invitare i visitatori a rinunciare all'ingresso se "fragili" o portatori di patologie trasmissibili.

 ASL Cagliari	SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditamento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari Gruppo di Lavoro Aziendale "Area Degenza"	ASL CAGLIARI
PR-DG-009 pag. 25 di 25	Precauzioni universali o standard e precauzioni aggiuntive atte ad evitare la trasmissione per contatto, tramite goccioline/droplets e per via aerea. Modalità di isolamento.	Data: 29/07/2016 Revisione 0

B- ISOLAMENTO PROTETTIVO

Per Isolamento Protettivo si intende la permanenza in un ambiente a bassa carica microbica ottenuto con ausili tecnici e procedure mirate.

Viene attuato di norma per i pazienti sottoposti a terapie immunosoppressive e, con modalità meno rigide, nei confronti di pazienti fragili o immunocompromessi, soprattutto nelle Unità Operative di Cure Intensive.

E' necessario che nei confronti di questi pazienti vengano rigorosamente applicate le Precauzioni Standard, focalizzando l'attenzione sul fatto che **in questi casi sono gli operatori e visitatori, che possono nuocere al paziente e non viceversa.**

Generalmente la bassa carica microbica ambientale viene mantenuta attraverso:

- la chiusura costante della porta di accesso alla sala di degenza,
- la filtrazione ed il ricambio dell'aria confinata,
- le rigorose procedure di ingresso dei materiali e delle persone,
- le procedure di pulizia e disinfezione.

25

Per evitare di contaminare i locali nei quali stazionano i pazienti fragili sono necessarie alcune attenzioni:

1. **evitare il passaggio di carrelli per le attività assistenziali e alberghiere provenienti da altre aree ospedaliere**
2. **limitare al minimo il transito di personale nell'area di degenza**
3. **evitare che operatori provenienti da altre unità operative si avvicinino ai pazienti con divise e camici già utilizzati in altri locali**
4. **lavaggio antisettico o uso del gel prima e dopo il contatto**

Un semplice e comprensibile **programma di educazione/informazione** per il paziente e i suoi familiari, consente durante tutta la degenza in isolamento protettivo di stimolare la loro collaborazione sia al piano di cura che alla prevenzione delle infezioni.